

SI ALLEGANO ALCUNE INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PDP BES

Il documento va compilato in formato digitale per ampliare o togliere gli spazi dello schema, ove necessario.

1) INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La rilevazione dell'alunno con bisogni educativi speciali deve essere compiuta dal CdC o Team docenti, il quale deve indicare i casi in cui sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Il CdC o Team docenti motiverà a verbale le decisioni assunte sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche emerse (osservazioni effettuate nel corso della normale attività didattica che evidenziano situazioni al di sotto alla norma, problemi comportamentali, relazionali ecc).

Descrivere il funzionamento dell'alunno evidenziando sia le problematiche che gli aspetti positivi.

- viene escluso dai compagni o tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche;
- viene escluso o tende ad autoescludersi dalle attività gioco- ricreative;
- manifesta / non manifesta difficoltà a mantenere l'attenzione;
- esegue / non esegue le consegne proposte in classe;
- non presta attenzione ai richiami dell'insegnante;
- manifesta difficoltà nel rispetto delle regole;
- si fa distrarre dai compagni;
- disturba lo svolgimento delle lezioni;
- manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco;
- ha scarsa cura o non porta a scuola i materiali necessari alle attività;
- non esegue i compiti.

2) INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Individuare, in base alle difficoltà dell'alunno quali sono i possibili obiettivi.

- a. Es.: il programma diverrà semplificato per permettere il raggiungimento dei seguenti obiettivi (specificare quali);
- b. I contenuti del programma disaranno adattati / semplificati rispetto alle seguenti (specificare quali) conoscenze / abilità dell'alunno

3) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Avviare l'alunno all'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre argomenti e creare aspettative;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe);
- promuovere collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- privilegiare l'apprendimento laboratoriale;

- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- adattare testi.

4) EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

- Testi adattati
- Uso di mappe concettuali, riassunti, tabelle....
- Schemi grafici relativi all'argomento per discriminare le informazioni essenziali
- Diminuzione del carico dei compiti etc...

5) CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella verifica /valutazione è fondamentale:

- usare mediatori didattici anche nelle prove scritte;
- usare prove scritte semplificate;
- programmare le interrogazioni;
- prendere in considerazione l'impegno e la partecipazione dimostrati dall'alunno.

6) PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concorda con la famiglia la seguente collaborazione:

- controllo costante del diario;
- aiuto da parte di un familiare / tutor/ doposcuola;
- frequenti rapporti con i docenti /coordinatore;
- compiti a casa in quantità minore rispetto a quelli assegnati alla classe.